

Alle Pavoniere un convegno fatto di mostre, dibattiti e animazione

Andiamo a visitare gli asili nido Una settimana tutta per i bambini

L'iniziativa ha preso il via ieri alle Cascine - A disposizione pullmini - Le prenotazioni presso la segreteria del convegno - Giocattoli, libri e altri materiali - Mostre con i disegni dei bambini

La «settimana degli asili nido» ha preso il via ieri pomeriggio alle Cascine, nel locale della Pavoniere. Mostre, animazione, giochi, audiovisivi e tavole rotonde: fino a domenica esperti, insegnanti, amministratori pubblici e genitori si incontreranno, avranno scambi di idee e confronti sull'attività degli asili nido, sulle funzioni educative e soprattutto sulle esigenze dei bambini, veri protagonisti di questa settimana di incontri e di iniziative.

Invitato il saluto il sindaco Gabbuggiani e l'assessore regionale alla sanità Giorgio Vestri.

Il bambino, il gioco e l'ambiente sono stati i temi affrontati nella prima affollatissima tavola rotonda della settimana che oltre alla partecipazione di molti genitori ha visto la presenza di giovani operatori del settore e di esperti. Sono intervenuti Francesco Tonucci, ricercatore dell'Istituto di psicologia del CNR di Roma, Mariano Dolci, burattinaio del comune di Reggio Emilia e Ugo Santarini, consulente della Regione Emilia-Romagna.

La settimana dedicata agli asili nido continua fino a domenica prossima. Di seguito pubblichiamo il programma dettagliato:

Per tracciare un bilancio Perché questa iniziativa? Perché questo convegno? Qualcuno in questi giorni ha detto Anna Bucciarelli, ha pensato che lo abbiamo fatto per far vedere quanto questi amministratori comunali sono stati bravi. Se il motivo fosse davvero questo, ha aggiunto l'assessore,

Per tracciare un bilancio

Perché questa iniziativa? Perché questo convegno? Qualcuno in questi giorni ha detto Anna Bucciarelli, ha pensato che lo abbiamo fatto per far vedere quanto questi amministratori comunali sono stati bravi. Se il motivo fosse davvero questo, ha aggiunto l'assessore,

La settimana dedicata agli asili nido continua fino a domenica prossima. Di seguito pubblichiamo il programma dettagliato:

Oggi, mercoledì, dalle 9 alle 11, visita agli asili nido e attività di animazione. Alle 11 ore 11 sarà inaugurato il nido di via dei Burci. Alle Pavoniere nel pomeriggio attività di animazione e co-

struzione dei giochi con Kristine Graf; alle 17,30 tavola rotonda sul tema «I libri dei bambini che non leggono» a cura di un gruppo di operatori degli asili nido di Firenze; intervento di Enzo Mari.

Come si articola il programma

Domani, giovedì, sempre dalle 9 alle 11 visita agli asili e attività di animazione; nel pomeriggio alle Pavoniere animazione «Gioco e i suoni» di Mario Filadelfo; alle 17,30 tavola rotonda sul tema «Operatori di asili nido - Formazione e aggiornamento», interventi di Nicola Marasco, direttore dell'Istituto di psicologia dell'Università di Firenze, Mara Mattesini, responsabile del coordinamento degli asili nido del comune di Arezzo e Annalisa Galardini, responsabile del coordinamento asili nido del comune di Pistoia.

Domani alle 10 e alle 11 inaugurazione degli asili di via delle Muricce e del viale Ariosto; nel pomeriggio alle Pavoniere animazione «Suono e movimento» di Kay Hoffman; alle 17,30 tavola rotonda sul tema «Socializzazione di una comunità aperta», interventi di Luigia Antonelli, Istituto di psicologia dell'Università di Roma; Giuseppe Ricci, pediatra, collaboratore della rivista Zerosei, Elena Benvenuti, terapeuta della riabilitazione del consorzio socio-sanitario di Pontassieve.

Oggi il Consiglio Regionale vara la legge delega

Gli Enti locali avranno più poteri in agricoltura

Saranno trasferite molte funzioni alle associazioni intercomunali - Si vota la disciplina delle agevolazioni finanziarie - Un nuovo impulso alla programmazione nelle campagne

Appuntamento importante questa mattina in consiglio regionale. Si vota la legge di delega e agli enti locali delle funzioni amministrative, in materia di agricoltura, foreste ed alimentazione. Nella stessa seduta i consiglieri saranno chiamati a pronunciarsi anche su un'altra legge che riguarda l'attività economica nelle campagne toscane, la legge di «disciplina delle agevolazioni finanziarie regionali nel settore dell'agricoltura».

Emilio Pucci non sarà ripresentato dai liberali

Emilio Pucci, prima deputato e attualmente consigliere comunale per il Partito Liberale non sarà ripresentato come candidato nelle liste del partito di Zanone alla prossima campagna elettorale per le amministrative di giugno. Il famoso creatore di moda ed esponente della nobiltà fiorentina sembra quindi destinato ad uscire dopo tanti anni dalla scena politica.

Convegno sul programma di sviluppo regionale

Inizia domani alle 10 in Palazzo Medici Riccardi il convegno «Enti locali e programma regionale di sviluppo» promosso dalla Provincia di Firenze. I lavori saranno aperti dal presidente dell'amministrazione provinciale Franco Rava; dopo un saluto del presidente della Regione Mario Leone, l'assessore provinciale Athos Nucci svolgerà la relazione. Il dibattito proseguirà nel pomeriggio e nella giornata di venerdì, quando alle 18 sarà concluso dal vicepresidente della Regione.

Insiediata l'Unità Sanitaria del Chianti

Si è insediata il comitato della Unità Sanitaria Locale n. 10/h che assumerà la gestione dei servizi e dei presidi sanitari territoriali ospedalieri situati nel territorio dei comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elza, Grete in Chianti, Impruneta, San Casciano, Val di Pesa e Tavernelle Val di Pesa. L'insediamento è avvenuto da parte del presidente dell'assemblea intercomunale del Chianti fiorentino, Riccardo Degl'Innocenti. E' stato eletto presidente Giulio Chiarugi alla presidenza è stato chiamato Giancarlo Girolami. Membri del comitato di gestione sono: Gino Bonelli, Eulio Ciattini, Carlo Cappelletti, Luca Fanelli, Marino Forconi, Stelio Giannini, Ornella Nartucoli, Vincenzo Medda, Remo Nuti, Fabio Rossetti.

Il progetto sarà scelto tra quelli delle imprese che partecipano all'appalto-concorso

A Careggi l'obitorio comunale

Tra qualche settimana l'amministrazione di Palazzo Vecchio pubblicherà il bando - Se tutto procede senza difficoltà i lavori saranno assegnati entro sei o sette mesi - La costruzione sarebbe realizzata in tre o quattro anni

La costruzione di un obitorio comunale per la città di Firenze, un vecchio progetto che fece discutere già alcuni anni addietro, sembra finalmente arrivare in porto. I lavori non sono ancora iniziati e probabilmente, a causa degli ostacoli burocratici che gli amministratori comunali hanno incontrato fino ad ora, non partiranno in tempi brevi. Quello che è certo è che tra poco sarà pubblicato il bando e le imprese potranno così presentare i loro progetti per concorrere all'assegnazione dei lavori.

dovrà svolgere, la sua ubicazione, il lavoro di studio e di verifica che è stato compiuto fino ad oggi e i tempi che si prevedono per la realizzazione dell'opera sono stati illustrati dall'assessore ai lavori pubblici Sergio Sozzi e dall'assessore alla sanità Massimo Papini.

L'obitorio sorgerà nella zona di Careggi in un'area vicina al Ponte Nuovo. La parte principale della costruzione sarà destinata alla sezione funebre; sono previsti oltre trenta locali per la esposizione delle salme. Un secondo settore sarà riservato alle funzioni religiose; si prevede infatti la costruzione di tre cappelle per i culti di ispirazione cattolica e una quarta cappella per le funzioni di altra ispirazione religiosa. A fianco delle cappelle sono previsti locali per le sacrestie.

Il progetto per un obitorio comunale è una vecchia idea. Negli anni passati le precedenti amministrazioni cittadine avevano elaborato alcune proposte in via lasciate cadere. Infine è stata più volte la proposta di ubicazione; con il tempo poi il progetto è stato praticamente insabbiato.

in mano l'idea e ricominciò il daccapo. Fu individuata l'area disponibile, sono stati compiuti degli studi, è stato elaborato un progetto di massima. Alla fine del 1978 la delibera per la pubblicazione dell'appalto concorso fu approvata dal consiglio comunale. Sembrava che l'iter procedesse senza ostacoli, ma non è stato così. Dal dicembre '78 ad ora è stato perso più di un anno per adeguare il progetto alle nuove norme della Comunità europea. Carate da bollo, corrispondenze, visti, timbri, pareri: la burocrazia ha pressappoco le stesse caratteristiche anche fuori dai confini nazionali.

Firmato alla Regione l'atto costitutivo

Nasce la fondazione Primo Conti per le avanguardie del '900

Presenti il Maestro, il presidente della Regione, i sindacati di Firenze e di Fiesole, gli assessori alla Cultura



Ieri mattina in Palazzo Budini-Gatti, sede della Giunta Toscana, si è firmata l'atto costitutivo della Fondazione Primo Conti - Centro documentazione e ricerche sulle avanguardie storiche. Sono presenti il presidente della Regione Toscana Luigi Tassinari e l'assessore del comune di Firenze Franco Camerlinghi.

L'atto costitutivo della Fondazione Primo Conti, è in pratica il momento finale di un complesso lavoro culturale e amministrativo. Complesso ma non arduo, dopo una serie di incontri non formali, il maestro Primo Conti in una lettera del 15 ottobre 1977 precisa al presidente della Regione ed ai sindaci di Fiesole e di Firenze i termini della Fondazione. Ci sono stati degli incontri e «questi incontri» scrive il maestro «mi hanno concesso l'iniziativa per la costituzione di un Centro per la documentazione sulle avanguardie storiche» che da tempo avevo intrapreso. Scopo del Centro» dovrebbe essere quello di raccogliere gli archivi ed i documenti più importanti delle avanguardie storiche, dal Liberty al Dadà, in tutte le loro manifestazioni (letteratura, pittura, architettura, musica, cinema, teatro), e di essere un momento di riflessione e di iniziativa su questa esperienza. Il centro, quindi, dovrebbe strutturarsi in una parte museografica, che si può oggi riferire alle mie personali esperienze ed opere, che intendo donare, ed una parte archivio-documentaria che dovrebbe portare avanti la mia personale raccolta di documenti relativi ai movimenti avanguardisti del '900, che hanno avuto a Firenze e in Toscana uno dei maggiori centri di propulsione e di sviluppo.

Stabilite le coordinate più programmatiche culturali, il maestro, sempre nella stessa lettera, fissa anche le questioni immobiliari e addebita per la gestione dell'istituzione di donare, a questo fine, la mia abitazione quattrocentesca delle «Coste» a Fiesole, la mia opera più significativa di riflessione e di iniziativa su questa esperienza. Il centro, quindi, dovrebbe strutturarsi in una parte museografica, che si può oggi riferire alle mie personali esperienze ed opere, che intendo donare, ed una parte archivio-documentaria che dovrebbe portare avanti la mia personale raccolta di documenti relativi ai movimenti avanguardisti del '900, che hanno avuto a Firenze e in Toscana uno dei maggiori centri di propulsione e di sviluppo.

La Fondazione ha per scopo di gestire i beni immobili di gestione ordinaria e rendere fruibili i beni mobili, museali e archivistici donati da Primo Conti; di conservare, studiare e catalogare gli Archivi di letterati, artisti e studiosi del periodo; acquisire i beni archivistici relativi ai suddetti movimenti, custodire e ordinare gli archivi che potranno essere affidati da enti pubblici e da privati.

Per gli uffici e i servizi comunali

Via libera al piano di ristrutturazione

Il comitato regionale di controllo lo ha esaminato senza rilievi. Una dichiarazione dell'assessore Ottati - Immediata adozione

Il piano di ristrutturazione degli uffici e dei servizi del Comune di Firenze (approvato dal consiglio comunale di deliberazione n. 3609 del 20 ottobre 1979) è stato esaminato dal comitato regionale di controllo senza rilievi.

In questa fase, particolarmente complessa e rilevante, troverà definitiva collocazione, ai sensi di quanto stabilito dalla legge 8-1-1979 n. 3 (confermato negli art. 4 e 5 dal D.P.R. n. 55 del 22-2-1980) il personale non di ruolo attualmente in servizio, e sarà collocato nelle nuove posizioni funzionali tutto il personale di ruolo del Comune. Ha così inizio il processo di graduale adeguamento dell'organizzazione del Comune al Progetto contenuto nella deliberazione approvata il 20 ottobre.

Tale adeguamento significherebbe anche il rinnovamento della struttura per rendere migliori i servizi del Comune nell'interesse della cittadinanza.

Inizia stamani in Corte d'Assise

Eccezionali misure di sicurezza per il processo Mortati

Alla sbarra diciannove imputati - Si prevedono due mesi di tempo per il dibattimento

Inizia stamani alle 9 in corte d'assise, palazzo Buonaiuti, il processo contro Elio Mortati e altri diciotto imputati accusati di collegamenti con la Brigate Rosse.

Di favoreggiamento nei confronti di Elio Mortati devono rispondere Carmela Della Rocca, Fulvio Avantaggio, Leo Calderone. Di favoreggiamento e banda armata sono accusati Renzo Cerbi, Marco Tirabovì, Alessandro Montali, Stefano De Montis (fratello di Marina recentemente condannata per associazione sovversiva), Giancarlo Spurio, Angelo Fabrizio, Renzo Piliplipetti (marito di Carmela Della Rocca), Guido Campanelli, Sergio Banti, Adalgisa Mesuraca, Massimo Lorimer Vargiu (arrestato recentemente in un covo in Piemonte), Rosalba Piccirilli e naturalmente Elio Mortati, che deve rispondere di banda armata, Politziosi e carabinieri, con giubbetti antiproiettile, mitra spianati, metal detector in funzione controlleranno ogni ingresso (via San Gallo e via Cavour): severi controlli (richiesta di documenti perquisizioni) saranno effettuati a quanti vorranno accedere all'aula dove sarà celebrato il dibattimento. Presidente il dottor Cassano, mentre la pubblica accusa è rappresentata dal dottor Imo. Nutritta la schiera dei difensori.

Da oggi a Firenze è in edicola «La città»

Con un brevissimo editoriale a firma del direttore Carlo Fusaro si presenta domani, 9 aprile, nelle edicole il nuovo quotidiano fiorentino «La città», venti pagine formato tabloid - sei numeri settimanali; non esce il lunedì - editrice «La città di Firenze S.r.l.», società che ha fra i suoi soci il corpo redazionale dell'emittente televisiva «Telesbera Firenze».

È inutile parlare di tutte le perpetiche e le vicende che hanno preceduto questo importante atto deliberativo. È significativo oggi, e per l'avvenire, gestire bene tale provvedimento con tutte le forze che rappresentano il personale, ovviamente insieme alla amministrazione comunale per dare aspetti concreti al miglioramento dei servizi in favore della cittadinanza e per dare giustizia al personale del Comune.

Non è da escludere che alcuni difensori siano ricusati dagli imputati. Così come vuole il copione dei processi alle Brigate Rosse non mancherà quasi sicuramente il solito proclama. Vedremo chi avrà avuto l'incarico di leggerlo, se il presidente o autorizzerà. Il personaggio di spicco, la figura attorno alla quale ruota tutto il processo è Elio Mortati e probabilmente sarà proprio il leader dell'autonomia di Prato che avrà il compito di far sapere cosa pensano i brigatisti.

Mortiati quando venisse arrestato fornì molti particolari, poi ritirati. Al processo si rifiuterà di rispondere o accetterà di essere giudicato?